

COMUNI DI:
CASSANO ALLO IONIO
SPEZZANO ALBANESE

PROVINCIA: COSENZA
REGIONE: CALABRIA

"FATTORIA SOLARE SAN BIAGIO"
AGRIVOLTAICO DI TIPO ELEVATO E AVANZATO

PROGETTO DEFINITIVO

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Tipo Elaborato	Codice Elaborato	Data	Scala CAD	Formato	Foglio / di	Scala
REL.	2204_R.17	01/04/2024	-	A4	1/22	-

PROPONENTE

EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
Via Tiziano, 32
20145 - Milano (MI)

SVILUPPO



SET SVILUPPO s.r.l.
Corso Trieste, 19
00198 - Roma (RM)

PROGETTAZIONE

Ing. Giacomo Greco



Ing. Marco Marsico



Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	01/04/2024	Prima Emissione	Ing. M. Marsico	Ing. G. Greco	Ing. M. Marsico

PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA

FATTORIA SOLARE “*SAN BIAGIO*”

AGRIVOLTAICO DI TIPO ELEVATO E AVANZATO

di potenza pari a 63,180 MWp

e sistema di accumulo pari a 12,5 MW

Progetto: Fattoria Solare “ <i>San Biagio</i> ” EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 3
--	--	------------------

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. DEFINIZIONI	5
3. DESCRIZIONE AREA DI CANTIERE	7
4. FASI LAVORATIVE.....	12
4.1. Fase 1: Allestimento Cantiere e Aree di Lavoro	12
4.2. Fase 2: Installazione Impianto di Produzione e Cabina Utente	12
4.3. Fase 3: Realizzazione cavidotto di collegamento MT 30 kV	13
4.4. Fase 4: Sgombero Aree di Cantiere	13
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	14
5.1. Emissione di polvere	14
5.2. Rischio da movimentazione mezzi	15
5.3. Incendio/Esplosione.....	15
5.4. Emissione rumore.....	17
5.5. Caduta di materiale dall'alto	18
5.6. Condizioni climatiche	18
5.7. Rischio elettrico ed elettromagnetico	18
6. ACCORGIMENTI ORGANIZZATIVI DEL CANTIERE	20
7. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO.....	21

Progetto: Fattoria Solare " <i>San Biagio</i> " EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 4
--	--	------------------

1. PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata allo scopo di individuare e valutare in via preliminare i rischi che potrebbero influire sulla salute e sicurezza del personale che sarà coinvolto nella realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "*Fattoria Solare San Biagio*". Le scelte localizzative, progettuali ed organizzative dell'impianto pertanto sono state finalizzate all'attuazione delle disposizioni preliminari in tema di prevenzione e protezione del personale che sarà coinvolto nella futura esecuzione dei lavori ed i relativi costi della sicurezza sono stati debitamente stimati. Nella successiva fase di progettazione esecutiva delle opere le suddette valutazioni saranno recepite, integrate e approfondite e confluiranno nella stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento ai sensi del Decreto Legislativo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo Unico per la sicurezza sul lavoro) n. 81/2008 e s.m.i.

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 5
---	--	------------------

2. DEFINIZIONI

Il decreto legislativo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è il Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/2008 aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal D. Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17; relativamente alle misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, ai sensi degli art. n. 89 e 100 sono definiti:

- **Cantiere temporaneo o mobile** - qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile.
 - **Committente** - il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata.
 - **Responsabile dei lavori** - soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto.
 - Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato **coordinatore per la progettazione (CSP)** - soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento; predispone inoltre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori.
 - Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato **coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)** - soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori, durante l'esecuzione dell'opera, di verifica dell'applicazione da parte delle imprese appaltatrici delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; verifica dell'idoneità del PSC e coordina le attività tra le imprese coinvolte e ha facoltà di interrompere l'esecuzione delle attività in caso di pericolo grave e imminente.
 - **Impresa affidataria** - impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.
 - **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** - è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 ed i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV.
-

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 6
---	--	------------------

- **Piano di Sicurezza e Coordinamento** – la relazione tecnica che contiene le prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare.

Il Committente o il Responsabile dei lavori, in fase di progettazione dell'opera ed in particolare al momento delle scelte tecniche relative all'esecuzione del progetto e all'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/08 tra i quali:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
 - la programmazione della prevenzione;
 - l'eliminazione dei rischi;
 - la riduzione dei rischi alla fonte;
 - la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
 - l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
 - le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
 - l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
 - la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
-

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 7
---	--	------------------

3. DESCRIZIONE AREA DI CANTIERE

L'impianto agrivoltaico e le parti che lo caratterizzano, nonché lo Storage in assetto AC Coupling, costituiranno il cosiddetto "Impianto di Produzione". Le opere di connessione necessarie per il collegamento dell'impianto agrivoltaico e del sistema di accumulo alla RTN sono costituite da una stazione di trasformazione 150/30 Kv (c.d. Cabina Utente) da collegare in antenna ad una nuova stazione elettrica della RTN a 150 kV, la quale sarà inserita in entra - esce alla linea RTN 150 kV "CP Tarsia - CP Cammarata". L'elettrodotto a 150 kV per il collegamento in antenna dell'impianto alla stazione elettrica 150 kV costituirà "l'Impianto di Utenza", mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione SE, che sarà individuata come punto di connessione, costituirà il cosiddetto "Impianto di Rete" ad opera del Distributore.

All'interno dell'impianto di produzione, le parti fondamentali sono rappresentate dai moduli fotovoltaici, dai tracker, dalle cabine di campo e dalla cabina di raccolta. Rispetto ad un impianto tradizionale si aggiungono tutti gli elementi tipici di un sistema di accumulo AC Coupling quali, Storage Power Station e Container Batterie, nonché tutti gli elementi caratterizzanti l'impianto agricolo. L'impianto di produzione sarà collegato ad una stazione di trasformazione 150/30 kV, anche detta Cabina Utente, caratterizzata a sua volta da una cabina di raccolta MT, per accogliere gli arrivi dei cavi di potenza di impianto, un trasformatore in olio per l'elevazione della tensione e gli opportuni dispositivi di sezionamento, protezione e manovra AT per permettere il collegamento allo stallo arrivo produttore AT.

Vista la complessità l'opera coinvolgerà più squadre operative in contemporanea, ognuna delle quali specializzate su una porzione specifica.

L'area identificata per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in proposta è ubicata in un'area pianeggiante nella Piana di Sibari e ricade all'interno dei confini comunali di Cassano allo Ionio in provincia di Cosenza.

Progetto: Fattoria Solare “San Biagio” EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 8
--	--	--------------------------------

L'area sorge a Sud - Ovest del territorio comunale di Cassano allo Ionio in un contesto a destinazione prevalentemente agricola ricadendo in parte nelle località Moscarello e Morsidoro a Nord del centro abitato della frazione di Doria e in parte in località Prainetta e Chidichimo.



Figura 1: Inquadramento Territoriale su Google Earth – Area Intervento

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 9
--	--	--------------------------------

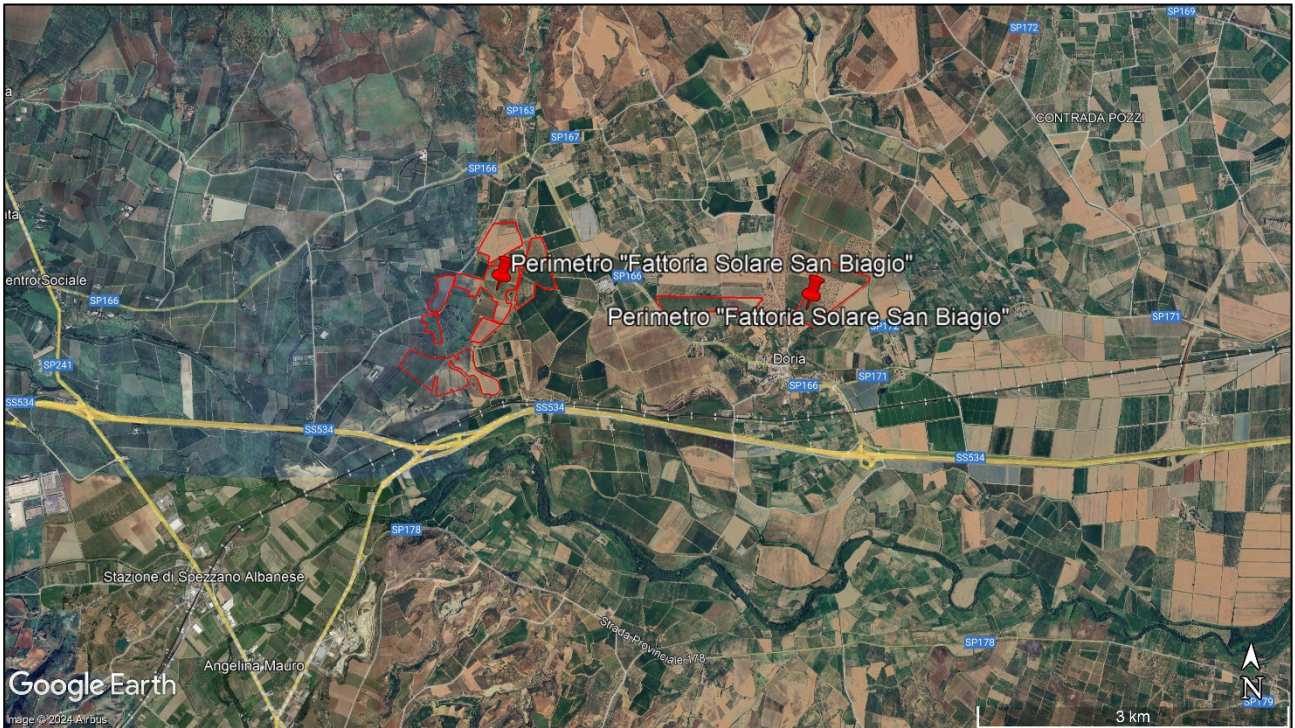


Figura 2: Inquadramento Territoriale su Ortofoto dell'area impianto nel contesto urbano

Il territorio comunale di Cassano allo Jonio confina a Est con il Mar Ionio mentre a Nord dell'abitato mostra una ridente zona collinare culminante con il "Monte di Cassano" che si erge fino ad un'altitudine di 800 m sul livello del mare. Cassano sorge al centro della Piana di Sibari che con i suoi 475 kmq è una delle pianure più grandi. I terreni di questa piana si distinguono in tutta la regione per la loro fertilità rendendoli particolarmente adatti alle coltivazioni viticole, ortofrutticole e colture di pregio tra quelle agrumicole. I terreni sono resi fertili da numerosi corsi d'acqua e affluenti presenti sul territorio, tra i quali si annoverano il Fiume Crati e il Fiume Coscile che si configura come il principale fiume del territorio comunale.

L'area, grazie alle caratteristiche morfologiche, pedologiche, la ricchezza in scheletro, il ph neutro, gli elementi silicei presenti nel terreno e le condizioni climatiche, presenta i caratteri adatti per la crescita degli agrumi, garantita da condizioni favorevoli grazie alla vicinanza dei monti e all'assenza di venti, in grado di costituire un microclima ideale per tali cultivar.

Progetto: Fattoria Solare “ <i>San Biagio</i> ” EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 10
--	--	-------------------

L'impianto è limitrofo a diverse infrastrutture viarie principali quali la “Strada Provinciale SP166” e la “Strada Statale SS534” e alcune strade comunali che consentono un agevole accesso alle aree d'impianto.

Al fine di connettere l'impianto agrivoltaico alla RTN è prevista la realizzazione di un cavidotto MT a 30 kV che percorrendo strade comunali e vicinali attraverserà i territori comunali di Cassano allo Jonio (per circa 2,35 km) e Spezzano Albanese (per circa 0,90 km) per una lunghezza complessiva di circa 3,25 km.

Il cavidotto, come precedentemente descritto, collegherà la cabina di raccolta dell'impianto agrivoltaico con la cabina utente in cui avverrà l'elevazione da 30 kV a 150 kV da cui partirà a sua volta un nuovo cavidotto AT 150 kV che consentirà di connettersi in antenna con la nuova Stazione Elettrica (SE) “Cammarata Calabria 150 kV” da inserire in entra-esce alla linea RTN 150 kV “CP Tarsia – CP Cammarata”.

Di seguito un inquadramento su ortofoto raffigurante le aree d'impianto, il cavidotto di connessione MT a 30 kV, la Cabina Utente di elevazione da 30 kV a 150 Kv, il cavo AT 150 kV di collegamento tra la Cabina Utente e lo stallo arrivo produttore e la nuova Stazione Elettrica (SE) “Cammarata Calabria 150 kV” da inserire in entra-esce alla linea RTN 150 kV “CP Tarsia – CP Cammarata”.

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 11
---	--	-------------------

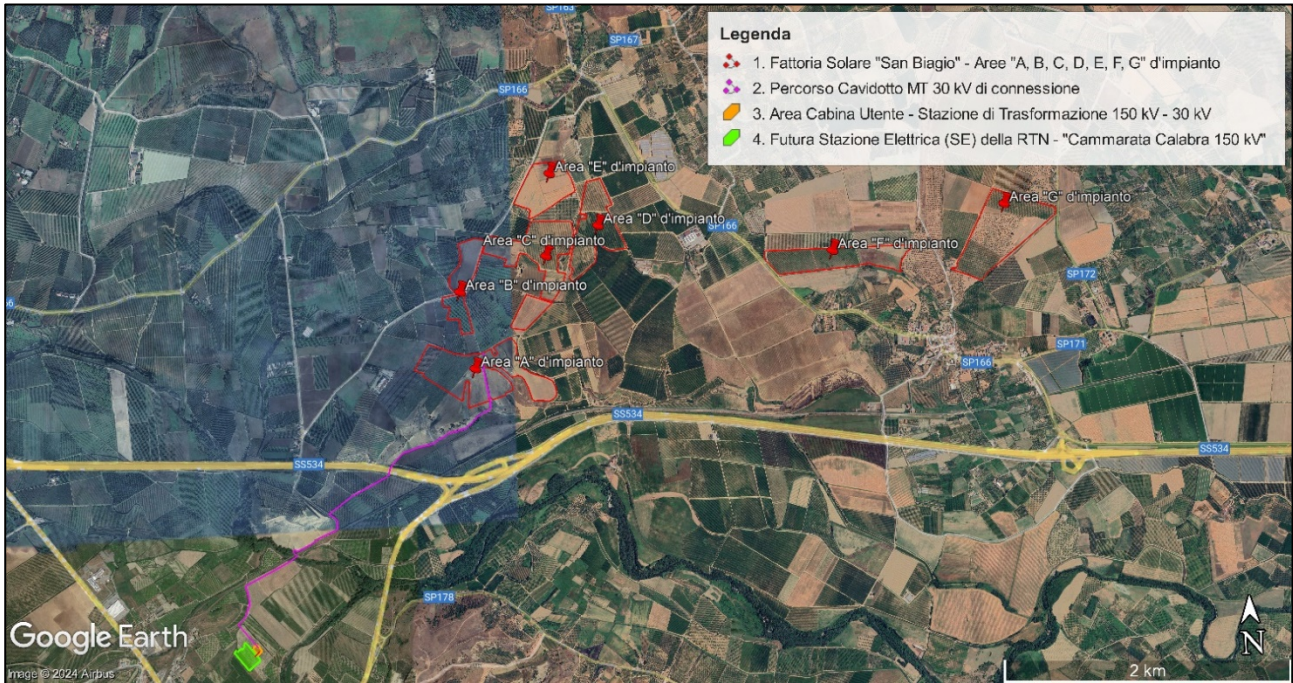


Figura 3: Inquadramento su Ortofoto delle aree d'impianto, percorso cavidotto MT 30 kV, area Cabina Utente, area futura Stazione Elettrica SE "Cammarata Calabria 150 kV"

Si rimanda al documento "2204_R.04_Studio di Inserimento Urbanistico" per ulteriori dettagli in merito all'inquadramento territoriale dell'opera, dei riferimenti catastali e delle interferenze con l'opera in progetto.

Progetto: Fattoria Solare “ <i>San Biagio</i> ” EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 12
--	--	-------------------

4. FASI LAVORATIVE

Tutte le lavorazioni previste dall'opera saranno sviluppate secondo “Fasi Lavorative” come di seguito riportato.

4.1. Fase 1: Allestimento Cantiere e Aree di Lavoro

In tale fase sono previste tutte le attività necessarie all'allestimento dell'area di cantiere:

- Rimozione vegetazione esistente;
- Livellamento e preparazione dei piani di campagna;
- Realizzazione della recinzione dell'area di impianto e dei relativi accessi pedonali e carrabili;
- Realizzazione delle aree per baracche di cantiere (baracche ad uso ufficio, servizi igienici e di ristoro, depositi attrezzature, presidi primo soccorso etc.);
- Realizzazione di aree idonee alla sosta dei mezzi operativi;
- Realizzazione di punti di raccolta materiale di risulta dalle lavorazioni (posizionamento cassoni di raccolta);
- Realizzazione della viabilità di cantiere (in questo caso coincidente perlopiù con quella che sarà la viabilità dell'impianto).

Si prevede inoltre la predisposizione di un servizio di vigilanza notturna e nei giorni non lavorativi.

L'impresa dovrà inoltre verificare preliminarmente l'esistenza di sottoservizi interrati che possano interferire con le attività di cantiere a conferma di quanto già analizzato nella fase progettuale.

4.2. Fase 2: Installazione Impianto di Produzione e Cabina Utente

La fase consiste in:

- Infissione mediante battipalo dei pali di supporto dei tracker ed installazione moduli fotovoltaici con l'ausilio di piattaforma motorizzata;
 - Realizzazione degli scavi per la posa dei cavi elettrici, apparecchiature elettriche preassemblate, container e cabine;
 - Realizzazione platee in calcestruzzo armato;
-

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 13
---	--	-------------------

- Montaggio e allestimento apparecchiature elettriche preassemblate, inverter, container e cabine comprensive di tutti gli accessori di potenza, gestione e controllo e cablaggio dell'impianto (quadri, trasformatori etc.);
- Collaudi.

4.3. Fase 3: Realizzazione cavidotto di collegamento MT 30 kV

La fase consiste nella realizzazione di più cavidotti MT di collegamento tra le varie aree di impianto, inclusa la stazione di trasformazione 150/30 kV (c.d. Cabina Utente).

Tale fase può essere svolta in contemporanea alla precedente da Squadre Specializzate e operatori con opportuna qualifica per la realizzazione di lavori di costruzione di linee elettriche MT e per l'esecuzione di giunti e terminali su cavi MT.

- Realizzazione di scavo di sezione e profondità come da progetto;
- Posa dei cavi, del nastro monitor e di opportuno elemento a protezione della linea;
- Collaudo.

4.4. Fase 4: Sgombero Aree di Cantiere

In tale fase sono previste tutte le attività necessarie alla rimozione dell'area di cantiere. Si prevede quindi la rimozione delle baracche di cantiere, delle macchine e di tutti gli apprestamenti utilizzati durante lo svolgimento delle lavorazioni.

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 14
---	--	-------------------

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si riportano di seguito i rischi che possono insorgere durante le lavorazioni e le relative misure di prevenzione e protezione.

5.1. Emissione di polvere

Il rischio è legato al passaggio dei mezzi sul terreno e alle operazioni di movimento terra, seppur di modesta entità, necessarie alla costruzione.

In virtù del rischio:

- In fase di cantiere e d'esercizio dovranno essere utilizzate macchine operatrici e di trasporto omologate, attrezzature in buone condizioni di manutenzione e a norma di legge, macchinari dotati di idonei silenziatori e marmitte con l'obiettivo di ridurre alla fonte i rischi derivanti dall'esposizione alle emissioni inquinanti nell'ambiente esterno;
 - In fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le precauzioni per ridurre la produzione e la propagazione delle polveri soprattutto durante la stagione estiva ed in condizioni di forte vento. In particolare, dovranno essere bagnate le aree di movimento terra, i cumuli di materiale nelle aree di cantiere e la viabilità sterrata all'interno dei singoli sottocampi;
 - La velocità di transito dei mezzi dovrà essere limitata al fine di ridurre il sollevamento delle polveri;
 - I motori dei mezzi circolanti nell'area di intervento, ogni qualvolta ciò sia possibile, dovranno essere spenti;
 - Gli operatori a terra dovranno indossare, in caso di necessità, maschere antipolvere;
 - Gli operatori a terra dovranno mantenere la distanza dai gas di scarico delle macchine operatrici;
 - Si evidenzia che in caso di vento, soprattutto in occasione delle operazioni di movimento terra per spianamenti e livellamenti, le lavorazioni dovranno essere sospese al fine di evitare il trasporto di polveri nelle aree esterne al cantiere.
-

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 15
---	--	-------------------

5.2. Rischio da movimentazione mezzi

La movimentazione dei mezzi in cantiere determina il rischio di investimento dei pedoni. In fase di realizzazione riveste dunque un ruolo fondamentale la definizione di una chiara viabilità in sito. Nel caso in questione si prevede l'utilizzo della viabilità perimetrale di impianto di carreggiata minima pari a 5m, nonché tutta la viabilità centrale come da Layout definitivo. Durante le attività i mezzi, percorrendo la suddetta viabilità, si avvicineranno ai punti di lavoro ove verrà prevista idonea delimitazione dell'area di manovra. In sito sarà inoltre predisposta cartellonistica ad indicare il mantenimento di velocità modeste da parte dei mezzi. Il manto stradale dedicato al passaggio dei mezzi dovrà essere sottoposto a frequente manutenzione e dovrà essere garantita sempre una buona visibilità. L'area di cantiere inoltre dovrà prevedere parcheggi interni situati nelle aree di lavoro destinati alla sosta temporanea dei mezzi in transito e alla sosta dei mezzi operativi in funzione, limitatamente al periodo ed alla zona di utilizzo. I mezzi operativi non in funzione dovranno invece essere parcheggiati nelle aree di pertinenza ad uso esclusivo di sosta continuativa. In generale, il P.S.C. prevedrà che tutta l'area del cantiere sia recintata allo scopo di impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori; potranno inoltre essere previste ulteriori recinzioni interne finalizzate a delimitare eventuali aree di rischio. Il tutto dovrà essere opportunamente segnalato mediante idonea cartellonistica.

5.3. Incendio/Esplosione

Il rischio esplosione risulta nullo in quanto non sono presenti sostanze esplodenti e non si prevede l'utilizzo di apparecchiature a fiamma libera.

Il rischio incendio, per cui si prevede una rilevanza maggiore soprattutto durante l'esercizio dell'impianto, può essere invece legato alla presenza della vegetazione, all'utilizzo di trasformatori con isolamento in olio e alla presenza degli Storage Container visto il contenimento di un elettrolita (LiFePO₄ o similari). Per quanto riguarda i trasformatori in olio, si evidenzia la presenza di opportuna vasca di contenimento.

Ciascuna Power Station, come da definizione del Costruttore, può essere classificata come "Armadio Elettrico" non compartimentato e sarà equipaggiata con tecnologia di controllo dei parametri dell'olio (temperatura, pressione, livello dell'olio) e di quelli di corrente (cortocircuito e

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 16
---	--	-------------------

sovracorrente). La stessa tecnologia prevede un sistema di spegnimento automatico in grado di attivarsi al superamento delle soglie impostate. In maniera analoga, il rischio incendio relativo all'infiammabilità dell'elettrolita presente nelle batterie può ritenersi ridotto al minimo, in quanto gli Storage Container sono organizzati in modo tale da offrire molteplici protezioni meccaniche all'elettrolita stesso. Ogni stadio (cella, batteria, modulo, rack e container) è dotato di involucri, contenitori e pareti protettive, affinché si impediscano perdite di liquidi o gas infiammabili. Il flusso di carica e scarica delle batterie è gestito dal BMS, che di conseguenza monitora anche lo stato di carica/scarica, prevenendo eventuali malfunzionamenti. Inoltre, ogni Storage Container è equipaggiato con opportuni sistemi di rilevazione e soppressione automatica degli incendi. Saranno comunque assegnati ad ogni punto di conversione opportuni estintori a polvere e a CO₂ da sottoporre ad ispezioni periodiche al fine di preservarne l'efficienza.

Ulteriori accorgimenti pratici riguardano gli spazi che, in tutte le direzioni, intercorrono tra i vari componenti attivi e che rappresenterebbero in ogni modo valide vie di fuga. La distanza di interasse pari a 6,2 m, l'altezza dei moduli fotovoltaici dal suolo ridotta ad un minimo di 2,7 m, nonché l'adeguata progettazione della viabilità di impianto, concorrono infatti in maniera significativa alla compensazione del rischio.

L'impresa appaltatrice nel proprio Piano Operativo di Sicurezza dovrà altresì descrivere le misure di dettaglio da adottare per il contenimento del rischio incendio e dovrà definire la composizione della squadra antincendio. Dovranno essere inoltre affissi in posizione leggibile e, viste le dimensioni dell'area di cantiere, forniti a tutti gli autisti dei mezzi di cantiere, i numeri da contattare in caso di emergenza (non solo incendio ma anche infortuni, etc.).

Si prescrive inoltre:

- il divieto di fumo in tutte le aree di lavoro;
- all'interno di tutta l'area di lavoro, in luoghi facilmente raggiungibili da tutto il personale presente e soprattutto nei pressi degli impianti, dei quadri elettrici e dei generatori, la dislocazione di estintori a polvere e a CO₂;
- la presenza tra le maestranze di addetti adeguatamente formati sulla prevenzione incendi e sulle procedure di evacuazione;

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 17
---	--	-------------------

- i contenitori per carta, rifiuti, ecc. dovranno essere di materiale ignifugo e dovranno essere svuotati regolarmente secondo le necessità;
- al di fuori delle baracche ed in punti nevralgici del cantiere dovranno essere esposti i riferimenti degli Addetti Antincendio ed i numeri dei servizi di soccorso (Ambulanza, Vigili del Fuoco, Centro Antiveleni).

5.4. Emissione rumore

Particolare attenzione deve essere posta in fase di redazione del PSC al fine di contenere le emissioni di rumore. Al fine di contenere l'emissione di rumori si prescrive:

- in fase di cantiere e d'esercizio dovranno essere utilizzate macchine operatrici e di trasporto omologate, attrezzature in buone condizioni di manutenzione e a norma di legge, macchinari dotati di idonei silenziatori con l'obiettivo di ridurre alla fonte i rischi derivanti dall'esposizione al rumore;
- l'utilizzo di segnalatori acustici dovrà essere evitato, se non strettamente necessario e la velocità di transito dei mezzi in fase di cantiere e d'esercizio dovrà essere limitata al fine di ridurre le emissioni rumorose;
- i motori dei mezzi circolanti nell'area d'intervento dovranno essere spenti ogni qualvolta ciò sia possibile;
- obbligo dell'uso di otoprotettori nella vicinanza di sorgenti di rumore con produzione > 85 dB(A);
- le aree con l'obbligo di utilizzo di otoprotettori dovranno essere indicate con apposita cartellonistica di sicurezza.

Le imprese esecutrici dovranno comunque fornire idonea valutazione del rischio rumore che tenga conto del rumore prodotto da tutte le sorgenti presenti in cantiere. Qualora dagli esiti delle valutazioni vi siano mansioni con superamenti dei valori limite di azione e/o di esposizione come definiti all'art.189 del D.lgs 81/2008 i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno adempiere a quanto previsto dagli articoli 192, 193, 194, 195 e 196 del D.Lgs. 81/2008 in merito all'informazione, formazione, DPI e sorveglianza sanitaria.

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 18
---	--	-------------------

5.5. Caduta di materiale dall'alto

Il rischio di caduta di materiale dall'alto è limitato al montaggio dei pannelli fotovoltaici sulle strutture metalliche di sostegno. In tali fasi gli addetti, che opereranno su trabattelli, utilizzeranno avvitatori elettrici che saranno fissati, tramite appositi cordini, agli elementi metallici del trabattello.

5.6. Condizioni climatiche

In caso di pioggia intense le lavorazioni dovranno essere sospese in quanto la formazione di fango risulterebbe un impedimento ed un pericolo per il proseguo delle attività in corso d'opera, determinando un aumento del rischio di scivolamento e creando, dunque, una condizione di disagio per gli operatori in campo. L'impresa dovrà comunque verificare giornalmente le previsioni meteo ed in caso di previsioni di forti temporali interrompere le lavorazioni in tali zone procedendo ad allontanare mezzi ed attrezzature.

L'impresa dovrà tenere conto anche della presenza di vento forte soprattutto per i lavori che prevedono la movimentazione di carichi sospesi come i componenti delle cabine prefabbricate. In tale occasione le lavorazioni di movimentazione delle cabine dovranno essere sospese.

In ultimo occorre tenere presente il rischio per la salute dei lavoratori legato alle alte temperature. In caso di alte temperature le lavorazioni dovranno essere sospese. In tali casi l'impresa potrà presentare un piano di lavoro con orari di lavoro differenti e con una maggiore turnazione delle squadre di lavoro al fine di garantire la salute di tutti gli addetti.

5.7. Rischio elettrico ed elettromagnetico

Particolare cautela dovrà inoltre essere osservata durante il transito in vicinanza di linee elettriche, mettendo in atto adeguate protezioni atte ad evitare contatti accidentali.

In presenza di fonti in grado di generare campi elettromagnetici, si dovrà procedere alla misurazione e al calcolo della loro intensità al fine di valutare se i valori d'azione ed i valori limite siano o meno superati. Le misure di prevenzione e protezione da adottare in presenza di campi elettromagnetici sono le seguenti:

Progetto: Fattoria Solare " <i>San Biagio</i> " EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 19
--	--	-------------------

- Identificazione delle aree in cui vengano superati i valori di azione, anche mediante appositi cartelli;
- Dovrà essere privilegiato l'uso di attrezzature a bassa emissione di campi magnetici;
- Dovrà essere eseguita una turnazione dei lavoratori eventualmente esposti;
- Dovranno essere individuati ed isolati gli operatori portatori di eventuali apparecchi medicali il cui funzionamento potrebbe essere influenzato dai campi magnetici;
- In via preferenziale saranno utilizzate attrezzature con comando a cavo anziché con telecomando;
- Dovranno essere verificati i sistemi di messa a terra delle attrezzature.

L'effetto dei campi magnetici derivanti dall'esercizio dell'impianto è stato preliminarmente calcolato come da relazione tecnica dedicata che ne dimostra l'incolumità. È comunque in questo senso necessaria rilevazione strumentale a conferma dei calcoli eseguiti.

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 20
---	--	-------------------

6. ACCORGIMENTI ORGANIZZATIVI DEL CANTIERE

A servizio degli addetti alle lavorazioni dovranno prevedersi i seguenti baraccamenti, dimensionati ed attrezzati tenendo conto del numero massimo di lavoratori contemporaneamente presenti in cantiere.

- **Spogliatoi e ristoro:** i locali dovranno essere aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili e mantenuti in buone condizioni di pulizia. Inoltre, dovranno essere dotati di armadietti affinché ciascun lavoratore possa chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. I lavoratori devono altresì disporre di attrezzature per scaldare e conservare le vivande ed eventualmente di attrezzature per preparare i loro pasti in condizioni di soddisfacente igienicità.
 - **Servizi igienico assistenziali:** la qualità dei servizi sarà finalizzata al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare le condizioni di benessere e di dignità personale indispensabili per ogni lavoratore. I locali che ospitano i lavabi dovranno essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. I locali dovranno essere ben illuminati, aerati, riscaldati nella stagione fredda e mantenuti puliti.
 - **Presidi di Primo soccorso:** in punti strategici e funzionali è altresì prevista la realizzazione di opportuni presidi di primo soccorso. I locali devono essere accessoriati di cassette di primo soccorso allestite. Sarà cura della direzione dei lavori preoccuparsi del corretto assortimento delle stesse. I locali dovranno essere aerati e correttamente puliti.
-

Progetto: Fattoria Solare "San Biagio" EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 21
---	--	-------------------

7. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO

L'analisi sin qui esposta relativamente alle attività che saranno condotte nel cantiere, alla valutazione preventiva dei rischi potenzialmente correlati all'esecuzione delle attività e all'indicazione delle misure per la relativa protezione e sicurezza dei lavoratori costituirà la bozza sulla quale sarà redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del Coordinatore per la progettazione.

Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e al coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere e validare il piano predisposto dal coordinatore della progettazione o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere. In caso di subappalto o affidamento lavori, ai sensi dell'articolo 101 del D.Lgs 81/08, ciascuna impresa esecutrice dovrà trasmettere il proprio POS all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al CSE per la verifica di idoneità del documento. L'appaltatore deve inoltre comunicare al Coordinatore della Sicurezza in esecuzione ed all'ufficio di Direzione Lavori per ogni impresa:

- nome dell'Impresa subappaltatrice;
- copia dell'autorizzazione rilasciata dal Committente;
- datore di lavoro o responsabile della sicurezza;
- l'inizio e la fine prevista delle attività date in subappalto;
- l'elenco del personale impiegato dall'Impresa subappaltatrice.

I lavori potranno quindi avere inizio solo dopo l'esito positivo di tutte le suddette verifiche.

Il CSE organizzerà una riunione di Coordinamento, indicativamente con cadenza quindicinale; il numero e la frequenza delle riunioni sarà a esclusiva discrezione del CSE, in base all'avanzamento e alla programmazione dei lavori, alle attività in corso, al numero di subappaltatori nominati.

Alle Riunioni di Coordinamento dovrà sempre essere presente un referente di cantiere in materia di sicurezza per le imprese coinvolte, ovvero i tecnici o addetti che il CSE riterrà di convocare.

Progetto: Fattoria Solare " <i>San Biagio</i> " EF AGRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Titolo Elaborato: Prime indicazioni sulla sicurezza	Pagina: 22
--	--	-------------------

Tutte le istruzioni impartite dal Coordinatore in fase di esecuzione in materia di interferenza tra lavorazioni dovranno essere allegate ai piani di sicurezza e ne costituiranno modifica o integrazione.

Il CSE dovrà assicurare, tramite le opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC e le relative procedure di lavoro che riterrà di attuare.
